

VareseNews

“Non vogliamo cacciare l’università da Saronno”

Pubblicato: Martedì 23 Novembre 2010



«Non vogliamo **cacciare l’Università da Saronno**, ma le condizioni vanno necessariamente riviste». Il sindaco **Luciano Porro** torna sulla questione dell’università, dopo le diverse posizioni espresse dall’ex sindaco **Pierluigi Gilli**, oggi consigliere di minoranza di Unione Italiana, e dal capogruppo del Pdl, **Lorenzo Azzi**. «Evidentemente **abbiamo toccato punti dolenti** che vanno sistemati – prosegue il primo cittadino -. L’università oggi **usa 5mila metri quadri dell’ex Seminario**. Sono stati spesi **due milioni di euro** dalle precedenti amministrazioni per sistemare la struttura. L’Insubria **usa solo 2mila e 500 metri quadri**. Il resto è in completo stato di abbandono da oltre quattro anni».

Inoltre, aggiunge Porro, «ci vengono **corrisposti 12mila euro di affitto** per tutto, in più possono usare tutte le palestre della città gratuitamente. **Così non va bene**, soprattutto se si pensa che un’associazione come quella dei giovani di SpazioAnteprima **pagano 24mila euro l’anno per utilizzare 300 metri quadri**».

Porro aveva **incontrato la settimana scorsa** il rettore dell’Insubria, **Renzo Dionigi**. Si sono lasciati con l’intenzione di **istituire un tavolo di lavoro** che riveda la convenzione. Senza tempi definiti. «Ripeto che noi non vogliamo cacciare nessuno – aggiunge il sindaco di Saronno -. Vogliamo sapere cosa intende **portare l’Insubria a Saronno**. Devono fare anche iniziative, coinvolgere scuole e associazioni sportive. Per organizzare eventi ci sono tutti gli spazi che vogliono. In altre sedi fanno le Insubriadi e i concerti. Da noi, in città, **a momenti non si sa nemmeno di avere un distaccamento dell’Università**. Gli iscritti negli anni sono perfino calati».

«Non valutiamo la situazione solo **in termini economici** – conclude Porro -: il problema è che le università hanno senso se insegnano, se si aprono sul territorio. **Saranno loro a dire cosa vorranno fare**, le nostre condizioni le abbiamo apertamente espresse».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

